



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA COMMERCIALE
 Scuola dell'Infanzia R. Manna e F. Tomizza, Primaria R. Manna e V. Longo
 e Secondaria di primo grado G. Corsi

Li 16/09/2021

Alle famiglie degli studenti della scuola "Corsi"
 Ai docenti della scuola "Corsi"
 P.c. al personale ATA della scuola "Corsi"

OGGETTO: specificazioni in merito alle autorizzazioni all'uscita autonoma degli studenti

Care famiglie,

Cari docenti,

Scrivo in merito alla nota autorizzazione che le famiglie possono dare alle scuole ai fini di consentire l'uscita autonoma degli alunni.

Come noto l'art. 19 bis della L. 172/2017 che ha istituito questa facoltà per le famiglie, inserisce dei paletti molto stringenti in merito alle motivazioni che devono esserci a monte dell'autorizzazione.

Nello specifico essa può essere richiesta solo

"in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro autoresponsabilizzazione"

La scuola in relazione a tale autorizzazione non è inoltre un soggetto passivo, ma riveste il ruolo attivo volto a

"consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni".

Pertanto, fermo restando che la L.172/17 non ha emendato in alcun modo il c.p. che all'art. 591 punisce *"chiunque abbandona una persona minore degli anni quattordici e della quale abbia la custodia o debba avere cura"*,

risulta evidente che la chiave dell'uscita autonoma non risiede solamente nelle esigenze o nella volontà della famiglia, ma in un **progetto in merito all'autonomia del minore che deve essere condiviso tra scuola e famiglia**.

Si chiede pertanto alle SS.LL, genitori ovvero tutori legali dei minori, all'atto della compilazione del modulo per la richiesta/autorizzazione all'uscita autonoma:

- 1) di specificare il grado di autonomia dell'alunno (punto a) con una sommaria ma chiara descrizione, **ad esempio:** *L'alunna/o risulta molto autonoma/o, essendo in grado ordinariamente ed in piena autonomia di effettuare tragitti all'interno della città, rispettando le regole della strada e tutelandosi da rischi eventuali.*

Ovviamente un ampio grado di autonomia non può essere per definizione attribuito ad un minore di 14 anni tutelato ai sensi della L. 104/92, tranne in caso di alcune menomazioni esclusivamente a carattere fisico.

2) Di specificare in modo conciso ma sufficiente chiaro il tragitto previsto da scuola a casa (punto b del modulo), nonché le strategie messe in atto per controllare da parte della famiglia il percorso corretto, **ad esempio:** *L'alunno/a prenderà l'autobus linea 6 alla fermata al lato PAM di fronte alla stazione per recarsi alla fermata di fronte alla chiesa di Barcola dove sarà atteso da un familiare. In tutto il percorso non ci sono attraversamenti stradali pericolosi.*

Oppure: *L'alunna/o passando al fianco della chiesa di via S. Anastasio arriverà in piazza Oberdan e da qui procederà a piedi per tutta la via Carducci, attraversando poi la strada di fronte ai Portici, per recarsi quindi in Viale XX settembre n.... Dove sarà atteso dalla famiglia che controllerà l'effettivo raggiungimento dell'abitazione nelle tempistiche corrette.*

Tali specificazioni non devono essere considerate alla stregua di una noia burocratica, ma piuttosto di una corretta condivisione di una responsabilità educativa tra scuola e famiglia.

I docenti del Consiglio di Classe hanno il compito di controllare la corretta compilazione della modulistica come sopra indicato da parte delle famiglie, comunicando al DS eventuali ragioni di perplessità in merito alla concessione delle uscite autonome.

Ringraziando per la costante collaborazione, porgo i migliori auguri di buon inizio anno

Il dirigente dott. Roberto Benes

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES